



Il Sampierese



Foglio di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba
a cura del Centro Culturale "Le Macinelle" di S. Piero in Campo.

"Facciamoci sentire per non farci seppellire"

Omaggio

Anno XX, Num. 3 – Marzo 2023

Editoriale

Si parla ancora del prolungamento della pista de La Pila

Sarà una consultazione popolare a decidere lo sviluppo dell'aeroporto e l'allungamento della pista. Lo ha reso noto il sindaco, Davide Montauti, a ridosso di decisioni fondamentali per lo scalo della Pila. Pochi giorni dopo dell'esternazione del primo cittadino di Campo, Diego Petrucci, consigliere regionale di Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione in cui invitava l'assessore regionale Stefano Baccelli a non fare scelte che scavalcassero l'amministrazione di Campo nell'Elba. Bensì a confrontarsi con lei per valutare i lati positivi di un'eventuale potenziamento dell'aeroporto e anche le ricadute negative che potrebbero esserci per un comune a forte vocazione turistica. «L'aeroporto di Campo nell'Elba – ha puntualizzato l'assessore - è un investimento infrastrutturale che la Regione Toscana vorrebbe contribuire a realizzare». Così l'assessore alle Infrastrutture Stefano Baccelli ha risposto in Aula all'interrogazione in merito all'allungamento della pista dell'aeroporto La Pila di Campo. «Il prolungamento della pista di atterraggio – ha continuato Petrucci - se da una parte permetterebbe la fruibilità dello scalo ad un maggior numero di aeromobili e a velivoli di dimensioni più grandi, allo stesso tempo comporterebbe un maggior impatto, non solo dal punto di vista acustico, su tutto il territorio circostante». Per esser certi dell'opportunità di questo intervento l'amministrazione campese ha voluto procedere con uno studio per valutare costi e benefici. La Regione dal canto suo, come ha specificato l'assessore Baccelli in risposta all'interrogazione di Petrucci, vuole partecipare alla realizzazione e non ha intenzione di cedere quote dell'aeroporto elbano, «ma di investire ulteriormente nello sviluppo»..... (continua a pag.5)

Index:

Pag. 1/5 – Editoriale:(dir. L. Cignoni)
ampliamento pista aereoporto

Pag. 2 – P.za della Fonte:
il valore della libertà

Pag.3/4 – L'Angolo di Minerva:
(prof. A. Simone) su Benedetto XVI

Pag. 5 – Riflessioni: (di L. Martorella)
Ricordando un grande attore

Pag. 6 – Luci accese su San Piero

Pag. 7- Cucina elbana: (L. Martorella)
Capretto al vino bianco

Pag.8 – La nostra Storia : (G.M. Gentini)
Luigi Celleri e Demo il Campesino

Pag. 9/10 – Oltre l'Accolta:
(ing. M.Righetti)

Storia di Tutto Quanto (XIII parte)

Pa. 10: Seccheto Racconta

Pag.11 - L'Angolo di Esculapio:
La vendita truffa dei farmaci on-line

Pag. 12 - Il Canto di Apollo:

Fiorita di Marzo (Ada Negri)

Aneddoto: Il bene bisogna farlo in modo anonimo: è il sistema migliore per evitare l'ingratitude





Il vero significato e valore della Libertà

Libertà è un immenso dono di Dio cosicché è grave delitto toglierla al nostro prossimo come, del resto, è crimine imperdonabile farne cattivo uso da parte di ciascuno di noi confondendola con la liceità presuntuosa. Un cattivo uso della Libertà è come firmare una deroga alla propria dignità. La falsa cultura progressista di oggi ritiene che tutto sia lecito persino contrapporsi alle leggi della natura e persino uccidere un innocente che non può difendersi da aggressive belve umane né far valere i propri diritti che contrastano con l'egoismo perverso di chi, sconsideratamente, ne ha determinato la chiamata sul palcoscenico della vita. I famosi e vergognosi ben pensanti, quelli che non sanno quale sia il vero significato dell'Amore, in suo nome giustificano ogni oscenità e perversione; così si indignano dal profondo se qualcuno osa condannare l'oscenità perpetrata durante il Festival della canzone di San Remo, manifestazione che tradizionalmente diffonde il costume italiano in Mondo visione offrendo, durante quest'ultima scorsa edizione, un'immagine assolutamente distorta della magnifica cultura italiana e del suo popolo. L'ignavia di chi dirigeva la manifestazione unita all'ipocrita tolleranza delle forze dell'ordine che sarebbero dovute intervenire ipso facto a reprimere quegli atti osceni e violenti da parte di protagonisti della manifestazione hanno di fatto permesso che venisse violata la vera Libertà di spettatori che a milioni vi hanno assistito. Si è sempre detto che la libertà dell'uno termina laddove questa limiti o

*“Or ti puote apparer quant'è nascosa
la veritate alla gente ch'avvera
ciascun amore in sé laudabil cosa,
però che forse appar la sua materia sempre
esser buona; ma non ciascun segno
è buono, ancor che buona sia la cera”.*
(Dante – Pg. XVIII – vv. 34-39)

oscuri quella dell'altro, ma questo principio che fine ha mai fatto? Ma guardando da un'altra angolatura il valore della Libertà siamo certamente e senza sconti avversari di una certa cultura che impedisce alle donne di esercitare diritti elementari e a cui si impongono persino regole restrittive nell'abbigliamento e nel comportamento, ma condanniamo altresì quella cultura che offende i diritti dei minori in nome di una falsa libertà che spinge padri e madri a distruggere la propria famiglia per i propri egoismi in barba alla libertà dei propri figli che hanno il sacrosanto diritto di crescere e prosperare sotto la protezione di entrambi i genitori. Altrettanto rinuncia alla propria libertà chi offende il proprio corpo e la propria mente rendendoli schiavi di alcool o droghe la cui dipendenza è il vero intransigente tiranno di loro stessi. Mentre riteniamo convintamente che si onori e si rafforzi la propria Libertà mortificando i propri istinti sbagliati, rafforzando in noi la capacità di resistere alle false lusinghe e a quella falsa libertà che purtroppo viene propinata in modo apparentemente gratuito da certi mezzi di diffusione popolare e persino da certi movimenti politici crimosamente tendenti alla ricerca di facili consensi. La Quaresima che il mondo cattolico sta vivendo in questo Marzo induca a una sana riflessione, anche quelli dalla tiepida fede, su quel famoso Libero Arbitrio che ci è stato donato proprio allo scopo di abbracciare la vera e respingere la falsa libertà.

(Patrizio Olivi)

“La mente è come un paracadute. Funziona solo se si apre” (A. Einstein)



BARTOLI GIUSEPPE
autoriscambi - autoaccessori
Loc. Antiche Saline - Portoferraio
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:

sparco
momo
OMP
REVOLUTION
Simoni Racing

NOVITA' Bici elettriche e scooter

Edizione Lisola / Centro Grafico Etzano



BENEDETTO XVI DIFENSORE DELLA DEMOCRAZIA E DELL'OCCIDENTE

Sì, è stato un grande Papa e sicuramente diventerà santo, per quante gliene hanno fatte passare. Su quest'ultimo punto rimando al libro del suo segretario GEORG GAENSWEIN, intitolato *Nient'altro che la verità* (Piemme, Milano 2023). Quello che a me preme sottolineare, in particolare, è il contributo decisivo che egli ha dato alla sintesi di Cristianesimo e democrazia liberale. Tutto il resto è fuffa, come per esempio, il tentativo, maldestro, di relegare nel passato il suo pensiero: "la teologia di Ratzinger apparteneva al passato e dialogava con i fantasmi di un'Europa che non coincideva più né avrebbe mai più potuto coincidere con la cristianità", contrapponendogli quello "di tanti teologi della seconda metà del Novecento... rivolto verso il futuro" (M. PERRONI e B. SALVARANI, *E viva la teologia*, "La Lettura", supplemento del "Corriere della Sera" del 29 Gennaio 2023, p. 7). Oppure l'interpretazione di chi, come Diego Fusaro, ne fa un campione della lotta contro la "civiltà della finanza e dei mercati", come se Benedetto XVI fosse stato così ingenuo e stolto da credere che il mondo di oggi possa fare a meno dell'alta finanza, della globalizzazione e della tecnologia più avanzata, senza cadere in quella "decrescita" infelice che abbiamo sperimentato in Italia qualche tempo fa. Il più grande pregio dell'opera e della vita del Nostro va invece cercato in un opuscolo di minime dimensioni intitolato *Ragione e fede in dialogo*, in cui l'allora, siamo nel 2004, Prefetto per la Dottrina della Fede affermò che "la garanzia della collaborazione nella formazione della legge e nell'equa gestione del potere è il motivo fondamentale a favore della definizione della democrazia come la forma di ordinamento politico più adeguata" (J. HABERMAS e J. RATZINGER, *Ragione e fede in dialogo*, Marsilio, Venezia 2005, p. 68). Quindi, la democrazia liberale viene definitivamente riscattata dal futuro Benedetto XVI dalle accuse del suo predecessore Pio IX e messa alla base dell'alleanza tra cattolicesimo e liberalismo. D'altra parte "i cittadini secolarizzati - aggiunge Habermas nello stesso opuscolo - non possono...contestare ai propri concittadini credenti il diritto di contribuire alle discussioni pubbliche in

lingua religiosa. Una cultura politica liberale può persino richiedere ai cittadini secolarizzati di partecipare allo sforzo di traduzione di materiali significativi dalla lingua religiosa a una lingua accessibile a tutti" (Op. cit., pp. 62-3). Ma non c'è solo Habermas a dare ragione a Ratzinger. Anche il nostro Marcello Pera è sulla stessa lunghezza d'onda, perché riconosce in lui il più autorevole rappresentante dell'Occidente, della sua cultura, della sua civiltà, del suo modo di organizzare la vita economica, sociale e politica, in contrapposizione a quegli altri modelli che invece rifiutano la democrazia liberale. Egli si spinge ad auspicare la nascita di una "religione civile" basata sulla collaborazione tra fede e ragione, sostenendo che "in Europa e nell'Occidente che l'Europa ha fecondato, una religione siffatta è *naturaliter* cristiana" (M. PERA e J. RATZINGER, *Senza radici: Europa Cristianesimo Islam*, Mondadori, Milano 2004, p. 86). Di concerto, Ratzinger rispose affermando che "è molto importante sviluppare un'etica filosofica che, pur essendo in armonia con l'etica della fede, deve però avere il suo proprio spazio e il suo rigore logico" (Op. cit., pp. 118-9). Il che collima perfettamente con la celebre tesi kantiana secondo la quale la Rivelazione giudaico-cristiana altro non è che "una sfera più vasta...che include in sé la religione della pura ragione come una sfera più ristretta", precisando, subito dopo, che queste due sfere non sono esterne l'una all'altra, ma "concentriche" (I. KANT, *Scritti di filosofia della religione*, Mursia, Milano 1989, p. 73). In sintesi, ce n'è abbastanza per affermare che Benedetto XVI è stato il più grande tessitore nei nostri tempi della ritrovata armonia tra modernità e Cristianesimo, a dispetto sia dei "Ruminanti della Santa Alleanza", leggi



tradizionalisti duri e puri, no vax e putiniani, sia dei "Montoni di Panurgo", affiliati al gregge dei terzomondisti sfegatati e degli inclusivisti a tutti i costi. *Qui habet aures audiendi audiat!*

P. S. Le espressioni "Ruminanti della Santa Alleanza" e "Montoni di Panurgo" sono state coniate da Maritain per stigmatizzare sia il comportamento dei detrattori del Concilio Vaticano II sia quello dei laudatori ad oltranza del cosiddetto "spirito del Concilio" e, per quanto riguarda la seconda, Maritain allude all'episodio del *Gargantua e Pantagruel* di

RABELAIS, in cui Panurgo, per vendicarsi di un'ingiuria del mercante Dindenault, compra un montone di costui e lo getta in mare, così che tutto il gregge lo segue e alla fine il mercante stesso, nello sforzo di trattenere le bestie (Cfr. J. MARITAIN, *Il contadino della Garonna*, Morcelliana, Brescia 1977, p. 46).



IL CALENDARIO del prof. ALDO SIMONE



*È naviga dentro me un'emozione,
Saetta tra buio e luce
Incide solchi ci semina*

tempesta, lacrime e fiori ...

*Incide baci, ci semina amore ...
Punto e a capo canta l'emozione
Punto e a capo inizio a volare.*

(Veronica Giusti)

*Dimmi che mi vedi ...
Che vedi oltre il mio sguardo
Che leggi, che li leggi ...
Dimmi che mi vedi ...
Che vedi oltre il mio sguardo
Che leggi, che li leggi ...
Dimmi che in loro vedi i
battiti del mio cuore,
le parole che ti vorrei dire ...
Dimmi che vedi la mia anima
che danza negli occhi tuoi ...
Dimmi che mi vedi ...
Noi occhi negli occhi
Specchi d'Amore .*

(Veronica Giusti)

*Diamanti rosseggianti
brillano
su un fiume di pensieri*

MARZO 2023

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		

....

L'aeroporto di Campo nell'Elba è un investimento infrastrutturale che la Regione Toscana vorrebbe contribuire a realizzare". Lo ha infine ribadito ancora l'assessore alle Infrastrutture al termine del dibattito. Intanto Montauti sta aspettando i primi risultati dello studio socioeconomico commissionato ma ha annunciato l'intenzione di sentire l'opinione della cittadinanza. «Credo che sia fondamentale - ha affermato - conoscere l'opinione della mia comunità con una consultazione popolare. È una scelta così importante che ritengo sia fondamentale far esprimere i miei cittadini. Mi attiverò in tempi brevi per dare il via alle procedure», con un ringraziamento al consigliere Petrucci per l'attenzione al territorio e ai sindaci elbani «per lo spirito di collaborazione e disponibilità a trattare un tema così delicato nel

pieno rispetto del territorio che amministro». Che conclusione trarre? Ancora una stagione, la prossima, in cui non si disporrà di una struttura adeguata per far operare velivoli di una certa portata. Ancora richiesto del tempo, prima di assumere decisioni, quando il mondo attorno a noi viaggia a velocità sostenute. E noi Elbani siamo ancora qui a porci domande che formularono, negli anni Sessanta, i vari amministratori pubblici e titolari di agenzie del settore, quando fu tracciata una pista di atterraggio sulla piana di San Giovanni e la si interruppe quasi subito dopo per impraticabilità del progetto medesimo, provvedendo a far sparire seduta stante (come del resto era apparsa) la gettata di terra e calce alle Antiche Saline, primo abbozzo di pista aerea, che qualche improvvido imprenditore aveva cantierizzato.

Dispiacere alla gentaglia è la lode migliore (Odoardo Ascari)

Ricordando un grande attore (Luigi Martorella)

Visti i problemi che assillano il nostro Pianeta vorrei ricordare alcuni pensieri di un noto attore comico cinematografico che tanto ha fatto ridere noi ragazzi di un tempo: Ciarly Caplin che ammoniva con queste parole tutt'altro che comiche e che si adattano particolarmente bene al periodo attuale richiamandoci alla riflessione e all'introspezione:

- 1) Ricordatevi che nulla è eterno a questo mondo, nemmeno i nostri pensieri;
- 2) Mi piace camminare sotto la pioggia perché nessuno veda le mie lacrime;
- 3) Il giorno più sprecato della vita è quello in cui non ridiamo;
- 4) I 6 migliori medici del mondo sono: il sole, il riposo, esercizio, dieta, autostima e amici sinceri;
- 5) Se vedi la luna, vedrai la bellezza di Dio. Se ti guardi allo specchio vedrai la miglior creazione di Dio. Quindi credici;
- 6) Su questa terra siamo tutti turisti, Dio è il nostro agente di viaggio che ha già disposto i nostri itinerari e provveduto alle prenotazioni;
- 7) La vita è solo un viaggio, viviamola nel presente nel migliore dei modi e più amorevolmente possibile.

Non solo, dunque, profeti e asceti ma anche moltissime persone di mondo e più o meno conosciute possono aprirci gli occhi, il cuore e la mente inducendoci a meditare sulla fugacità e la vanità della vita, indirizzandoci a seguire la giusta via.

Lo disse il merlo d'in su la frasca nera: "Ti vado in tasca, siamo a Primavera"

LUCI ACCESE SU SAN PIERO



Il due Febbraio scorso si è spenta all'età di 93 anni nella serenità della sua casa sampierese del Baccile, amorevolmente assistita dalla badante Maria e dai figli, la nostra carissima compaesana Anna Maria Gentini (Marietta), vedova Lupi, ultima di numerosi fratelli che l'hanno preceduta nel lungo viaggio verso l'Eternità. Persona silenziosa e discreta riempiva i nostri occhi di piacere nel vederla passare per le sue passeggiate quotidiane nella carrozzella spinta dalla sua badante ucraina. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze ai figli Pasqualino, Fiorella, Pier Luigi e Gian Paolo raccomandando loro di non dimenticare mai il loro Paese originario la cui gente ha nutrito sempre affetto e simpatia per la loro madre.



Il 3 Febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di 91 anni, Mario Reverdito nostro compaesano di Vallebuia. Il rito funebre è stato officiato nella chiesa parrocchiale di San Piero cui è seguita l'inumazione nel cimitero paesano di San Rocco. Porgiamo le nostre condoglianze ai familiari del caro estinto.



Giovedì 9 Febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari, presso la sua dimora sampierese, all'età di 68 anni, Salvatore Malivindi, ospite della casa di accoglienza comunale di San Francesco (ex casa della sig.na Antonietta Spinetti). Porgiamo le nostre più sentite condoglianze a nome della Redazione del Sampierese ai figli Mattia e Giada e a tutti i suoi familiari.



All'alba del 10 Febbraio scorso è mancata all'affetto dei suoi familiari, all'età di 84 anni, la nostra mai dimenticata compaesana Lina Spinetti, vedova Bruni, ultima di numerosi fratelli, che da moltissimi anni risiedeva lontano dal Paese. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze ai figli Maurizio, Alessio, Luca, Lucia, Piero e Roberto e a tutta la sua numerosa famiglia



Il 20 Febbraio scorso presso l'Ospedale di Portoferraio, dopo lunga infermità si è spenta all'età di 82 anni la nostra compaesana di Fetovaia Armida (Peppa) Paolini, ved. Lupi. La cerimonia funebre si è svolta con rito religioso presso la nostra chiesa parrocchiale di S. Piero in Campo il giorno 23 Febbraio e la successiva inumazione nel cimitero comunale di San Rocco. Noi porgiamo le più sentite condoglianze ai figli Sauro e Manuela e a tutta la sua intera famiglia.



Nella grigia e piovigginosa mattinata del 25 Febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari, in Firenze, al termine di una grave infermità, all'età di 77 anni, Italina Pacini, vedova del compianto e mai dimenticato Franco Spinetti, nostra compaesana e carissima amica, assidua Lettrice e generosa sostenitrice del nostro Giornale. Ci stringiamo nel dolore per la incolmabile perdita al figlio Adamo, al fratello Piero e a tutta la sua intera e grande famiglia.

Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono sempre dove siamo noi (San'Agostino)



19 Febbraio scorso in occasione dell'ultima Domenica di Carnevale ha animato tutto il pomeriggio fino all'imbrunire una graziosissima Festa per bambini e adulti, organizzata dal C.S. Martorella di San Piero in Campo, cui sono convenute numerose persone dai paesi vicini oltre a quelle del Paese. Musica, Maschere di ogni genere, lazzi e coriandoli variopinti hanno ravvivato l'atmosfera gioiosa del Carnevale.



A rendere viva e vivace la nostra Comunità contribuisce l'Associazione Combattenti e Reduci sampierese con l'istituzione di una piccola biblioteca nella sua sede di piazza Garibaldi grazie alla raccolta di libri vari di narrativa, raccolte di poesie di poeti nostrani, storia elbana, curiosità del Paese e quant'altro, provenienti da donazioni di privati. La sede, che rimane aperta tutti i giorni dalle ore 16,00 alle ore 18,30 circa è accessibile a chiunque desideri frequentarla per consultare libri e attendere a tutte le attività che ivi si svolgono. Inoltre accoglieremo con piacere e gratitudine quanti vorranno donare libri a integrazione degli attuali. Informiamo che la sede è stata dotata di una bella e nuova stampante donata dal Centro Culturale *Le Macinelle* che rimarrà a disposizione di tutte le realtà associative del Paese. Ha preso vita, inoltre, presso la medesima sede, una nuova attività che vi si svolge ogni mercoledì dalle ore 14,30 alle 16,30 a cura di un gruppo di signore che ha come oggetto l'arte del cucito sia esso uncinetto, maglia, ricamo e quant'altro rappresenti momento di condivisione e di allegra creatività. Non si richiede iscrizione ed è aperta a tutti compresi bambini. (*Il Direttivo*)



Abbiamo l'immenso piacere di fare i più cordiali auguri di compleanno alla nostra carissima e mai dimenticata compaesana Gina Martorella ved. Spinetti (la Panaietta) che il 15 Febbraio scorso ha tagliato il prestigioso traguardo dei cento anni, festeggiata amorevolmente dall'affetto della figlia Maria Rosa, del figlio Piero, dei suoi numerosi nipoti e alla presenza del Sindaco e del vice Sindaco. Noi auguriamo a Gina il massimo bene e di proseguire in serenità e salute lungo la strada della vita. Un augurio particolare va ai suoi figli e all'intera sua grande famiglia.

Dolce come l'annunzio della Primavera; impetuoso come il Libeccio; incendiato come i tramonti a Livorno; pieno di malinconia come le albe settembrine.

La Cucina elbana

Capretto al vino bianco (di Luigi Martorella)

(Ricordando i nostri pastori e quando nel macello di Tappinello si trovavano a comperare i capretti allevati sulla nostra montagna)



Dose per 3 o 4 persone: circa Kg. 1 di capretto (migliore il ¼ anteriore); gr. 40/50 di burro o strutto; 3 o 4 cucchiaini di olio; gr. 50 di lardo; 1 cipolla di media grandezza; 1 spicchio d'aglio; 1 cucchiaino di farina; ½ bicchiere di buon vino bianco secco; abbondante prezzemolo, sale e pepe.

Preparazione: Fate rosolare a fuoco non troppo vivo in una casseruola insieme al burro e all'olio caldi, la cipolla tagliata finemente, unitevi i pezzetti del capretto, mescolate frequentemente finché rosolino bene da ogni parte, aggiungete il vino bianco e aggiustate di sale e pepe. Con il tritacarne tritate insieme il lardo, l'aglio e abbondante prezzemolo. Aggiungete il tutto nel tegame dove il capretto è a rosolare, mescolate bene e lasciate cuocere a fuoco basso per circa un'ora. Se il sugo si restringesse aggiungete un poco di brodo di carne. Riscaldare un piatto di portata, versatevi il tutto e servite ben caldo. Per contorno vanno benissimo patate lesse e puré di patate. Da bere un buon Sangiovese corposo.

Per le massaie moderne questa ricetta può sembrare molto impegnativa, ma in realtà è tutto il contrario. Solo un po' di tempo per la preparazione.

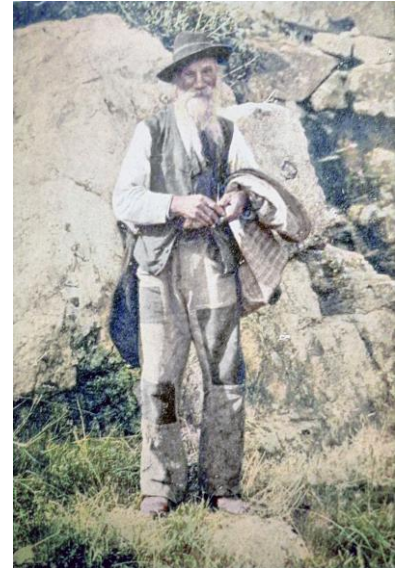


Curiosità della nostra Storia



Luigi Celleri in una fotografia del 1899 scattata da Giovanni D'Achiardi. Luigi Gesualdo Celleri (San Piero in Campo, 5 giugno 1828 – San Piero in Campo, 21 luglio 1900) è stato un mineralogista italiano. Al mineralogista è stata dedicata la celleriite, una nuova tormalina giallastra con terminazione nera rinvenuta a San Piero in Campo. Nato da Matteo Celleri e Rosa Gasperi, si dedicò alla ricerca mineralogica in collaborazione con Raffaello Foresi. Dopo la morte di Foresi (1876) intraprese nuove ricerche con Giorgio Roster e Bista Toscanelli, che avevano acquistato numerosi diritti di escavazione nei filoni pegmatitici dell'Elba occidentale. Successivamente Luigi Celleri fu incaricato di redigere ricerche mineralogiche in funzione dell'istituzione, da parte di Pilade Del Buono, di un Museo mineralogico nella Galleria Demidoff presso la Villa di San Martino (Portoferraio). A tale periodo risalgono importanti

ritrovamenti mineralogici, come i quarzi gommoidi (in località Palombaia) ed esemplari di wollastonite (in località Cavoli). Il 19 aprile 1900, durante uno scavo nel filone pegmatitico di Grotta d'oggi, Luigi Celleri fu colto da un malore e morì due giorni dopo. A Luigi Celleri è intitolato il Museo mineralogico e gemmologico di San Piero in Campo, istituito nel 2013.



«Le braccia di pietà che al mondo apristi, sacro Signor, da l'albero fatale, piegale a noi che, peccatori e tristi, teco aspiriamo al secolo immortale» (G. Carducci).

Demo il Campesino era l'uomo più forte del Paese. Faceva il fabbro nella Fortezza. Quando i pirati di Dragut provarono ad attaccarla, Demo si precipitò fuori e inseguì i turchi, terrorizzati dall'aspetto imponente del fabbro. Era un uomo alto due metri e dentro l'armatura sembrava ancora più alto. I pirati si dettero a precipitosa fuga tra le rocce di Facciatoia disperdendosi poi nella piana degli Alzi.



*... “Omai più non ti temo!”,
Come fe’ il merlo per poca bonaccia.
(Dante; Pg. XIII, 122- 123)*



Storia di Tutto Quanto (XIII° puntata)

DA 66 A 23 MILIONI DI ANNI FA.

Lasciamo il Neogene e scendiamo nel Paleogene, il più antico dei tre periodi in cui viene suddivisa l'era cenozoica – gli altri due sono il Neozoico e il Neogene che abbiamo già attraversato. Il Paleogene, periodo lunghissimo della durata di ben 43 milioni di anni, viene suddiviso in tre epoche: il Paleocene (da 66 a 56 milioni di anni fa), l'Eocene (da 56 a 34 milioni di anni fa) e l'Oligocene (da 34 a 23 milioni di anni fa). Prosegue la deriva dei continenti conseguente alla frantumazione della Pangea, un supercontinente formatosi circa 290 milioni di anni fa in cui erano concentrate tutte le terre emerse del pianeta: osservando attentamente la forma degli attuali continenti, è abbastanza facile convincersi di come essi, un tempo, facessero parte di un unico blocco. Tra 60 e 55 Milioni di anni fa l'Africa comincia a spostarsi verso l'Europa causando la progressiva contrazione dell'oceano Tetide. Nel frattempo il Nord America e la Groenlandia si separano definitivamente dall'Eurasia. L'India, staccatasi dall'Africa 40 milioni di anni prima, comincia ad entrare in collisione con la parte orientale dell'Asia provocando la formazione della catena montuosa dell'Himalaya, che inizia a sollevarsi 50 milioni di anni fa. Si separano America del Sud e Australia, in precedenza attaccati all'Antartide – i marsupiali sudamericani arrivano in Australia proprio passando attraverso la regione antartica. L'Antartide rimane invece posizionato nella regione del Polo Sud dove era ubicato all'epoca della formazione della Pangea, e per la prima volta si ritrova completamente circondato dall'oceano: si instaura così la cosiddetta corrente circumpolare antartica che ne provoca il rapido raffreddamento. L'Antartide, fino ad allora ricoperto di boschi, viene invaso dai ghiacci che lo ricoprono tutt'ora. A partire da 30 milioni di anni fa, o forse prima, le glaciazioni diventano un aspetto regolare della vita sulla Terra. All'inizio del Paleogene le temperature sono relativamente elevate, raggiungono un massimo e poi cominciano a scendere rapidamente. Fanno la loro apparizione i principali gruppi di piante. Evolvono le piante erbacee: l'impollinazione

cosiddetta anemofila – la forma più primitiva di riproduzione delle piante che utilizza come mezzo di dispersione il vento – ne permette lo sviluppo.

Il cambiamento più importante è rappresentato dalla formazione dei prati erbosi. Appaiono le prime rose. Nel Paleocene – la più antica delle tre epoche in cui si suddivide il Paleogene – vi è un notevole sviluppo di mammiferi a partire da piccole specie, creature simili agli odierni roditori sopravvissute all'ultima estinzione di massa, quella che spazzò via i dinosauri alla fine del Cretaceo, che sarà la nostra prossima tappa. Tra



queste creature troviamo marsupiali e animali oggi scomparsi chiamati multitubercolati. Rapidamente, i mammiferi si diversificano e diventano più grandi. Grazie alla diffusione delle praterie, cominciano ad apparire animali da pascolo come i cavalli, che però inizialmente hanno dimensioni simili a quelle di un cane, e altri mammiferi erbivori come tapiri, rinoceronti, antilopi, pecore, capre, maiali, bisonti e cammelli. Compaiono anche i primi mammiferi predatori che si nutrono di mammiferi erbivori, riempiendo la nicchia ecologica lasciata vuota dai grandi rettili carnivori, ormai scomparsi. I mammiferi diventano i vertebrati dominanti del pianeta. 55 milioni di anni fa, alla fine del Paleocene, compaiono i primati, scimmie antropomorfe primitive che vivono nelle praterie insieme agli altri animali erbivori. Forse l'ultimo antenato comune dei primati risale a 63 milioni di anni fa. Nell'Eocene – l'epoca intermedia del Paleogene – fanno la loro comparsa anche i proboscidi nonché conigli, lepri, pipistrelli, topi e scoiattoli. Si sviluppano ulteriormente gli antenati dei moderni carnivori. Probabilmente fanno la loro prima comparsa anche i pinnipedi, come la foca e il tricheco. Rettili e anfibi non sono molto diffusi, tuttavia si sviluppano animali da cui derivano le attuali rane. Gli uccelli si diversificano in modo marcato. Proliferano alcuni generi di uccelli giganti noti come il *Gastornis*: incapace di volare a causa



delle ali atrofizzate, ha l'aspetto di uno struzzo alto fino a due metri con una testa enorme e il becco possente. Accanto ai grandi esemplari si sviluppano anche i volatili che vivono negli ambienti costieri, come il pellicano, nonché la maggior parte delle specie attuali come il piccione, l'anatra, l'airone, il falco, la civetta, il picchio e la cicogna. Da uccelli natatori derivano i pinguini, che si mantengono ai margini degli oceani. Alcuni mammiferi carnivori terrestri, invece, fanno ritorno all'ambiente acquatico dal quale provenivano, diventando specie che più

tardi evolveranno in cetacei, come delfini e balene. Tra queste vi è il Basilosaurus, un cetaceo il cui nome significa "lucertola imperatore". Nell'Oligocene – la più recente delle epoche del Paleogene – si vedono i primi esemplari di cani, gatti, ippopotami, lemuri, animali insettivori e, per l'appunto, delfini e balene. Queste ultime conseguono un notevole successo tra i grandi predatori oceanici. Appaiono anche i primi pesci moderni.



Sabato 11 Febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari presso l'Ospedale elbano di Portoferraio dopo una lunga infermità, il nostro carissimo amico e concittadino Antonio Montauti, all'età di 88 anni. Ci stringiamo ai figli Antonella e Paolo nelle più sentite condoglianze.

dal 1937

Via Della Repubblica, 1
57030 San Piero In Campo
Isola D'Elba (LI)

P.IVA 00100640499
tel. e fax 0565/983082

e-mail
soc.coop.filippocorridoni@tin.it
fcorridoni@elbalink.it

escavazione e lavorazione granito dell'Elba



Sviluppo
Diapositive
Stampe
Digitali

Laboratorio Fotografico
PHOTO CENTER

Via Puccini 11 Marina Di Campo Isola D'Elba
Tel & Fax 0565 977537 Foto In 30 Minuti



Seccheto racconta ...

Il Sampierese III/23



Il 25 Febbraio scorso è mancato all'affetto dei suoi cari, rinvenuto esanime, per cause ignote, nella propria abitazione di Seccheto, il nostro concittadino Fernando Montauti di anni 73. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla madre Gina, ai fratelli Pier Luigi e alle sorelle Ombretta e Marina.

Marzo e le sue storie:

- 4 Marzo 1848: Carlo Alberto concede lo Statuto
- 15 (Idi) di M44 a.C.: viene assassinato Giulio Cesare
- 17 Marzo 1861: viene proclamato il Regno d'Italia
- 18 Marzo 1983: Muore a Ginevra, in esilio, sua Maestà, re Umberto II
- 18 Marzo 1965: il sovietico Leonov compie la 1° passeggiata nello spazio



La truffa della vendita on-line dei farmaci

Sempre più italiani acquistano medicinali online attratti da prezzi ribassati rispetto alle farmacie tradizionali e indotti quindi da un apparente e sostanziale risparmio di denaro. Tra questi maggiormente spacciati risultano gli anabolizzanti, farmaci salvavita, pillole esaltatrici della virilità che sostengono un mercato che rende più dello spaccio di cocaina. Ma secondo una ricerca appena pubblicata sul *Corriere della Sera* in circa il **31%** dei farmaci venduti su internet non ci sarebbe il principio attivo, su circa il **20%** il principio attivo sarebbe diverso o presente ma in dosi sbagliate. E, addirittura, nell'**8,5%** vi sarebbero piccoli quantitativi di elementi potenzialmente pericolosi, come l'**arsenico** e il **cemento**. Ad esempio, la ricerca citata riporta che in un anabolizzante è stato rintracciato del cemento. Un altro medicinale, un vasodilatatore simile al più famoso **viagra**, conteneva una dose doppia rispetto a quanto dichiarato nel bugiardino o sulla scatola esponendo l'ignaro consumatore a gravi rischi cardiovascolari. Non parliamo poi dei prodotti della Cosmetica (creme, pomate, prodotti di bellezza) che sostano accatastati per lungo tempo in magazzini dall'igiene precaria in scatoloni dove trafficano insetti di varie specie o abbandonano le proprie eiezioni topi o altri animali, su cui vengono contraffatte le date di scadenza. Mentre il principio attivo di un integratore variava, a volte si trattava di **gesso** e in altri casi di **vernici stradali**. Il problema è che molti acquistano questi 'medicinali' badando solamente al prezzo. E non fanno caso se il rivenditore è una **farmacia online** autorizzata dal

Ministero della Salute. Queste sono riconoscibili dalla presenza sulla propria Home Page di un "bollino" rilasciato direttamente dal Ministero e che certifica e garantisce la serietà e l'affidabilità del rivenditore. Purtroppo un'indagine condotta dalla Federfarmaco ha rilevato che, più del **40%** degli intervistati dichiara di considerare il web un canale sicuro per l'acquisto di medicinali. Gli e-commerce possono vendere online farmaci solo se dotati di regolare licenza, riconoscibile grazie al logo identificativo, rilasciata in Italia dal ministero della Salute. Cliccando sul logo si viene indirizzati al sito del **Ministero della Salute** dove è possibile consultare l'elenco aggiornato di tutti i venditori online autorizzati e verificare che sia presente anche quello su cui stiamo per acquistare. Dietro la farmacia "virtuale" per legge deve esserci una farmacia reale e lo stesso vale per le parafarmacie e la grande distribuzione con licenza per la vendita di farmaci. Vanno evitati quindi tutti gli e-commerce che lavorano solo online. Evitare i siti che vendono online farmaci che necessitano di prescrizione medica che, per legge, non possono essere venduti liberamente nemmeno nelle comuni farmacie. Lo stesso vale per chi propone farmaci miracolosi per curare definitivamente problemi di salute o estetici di varia entità. Solo in una recente operazione dei Nas hanno perseguito in tutta Italia numerosissime persone non abilitate all'esercizio della professione-farmacista, con l'esito complessivo di ben 256 denunciati. 111mila confezioni di medicinali venduti illegalmente sul web, nonché un'enormità di offerte di prestazioni.



Museo Mineralogico Luigi Celleri



Il buon senso, che fu già caposcuola, Ora in parecchie scuole è morto affatto, la Scienza, sua figliola, l'uccise per veder com'era fatto (Giuseppe Giusti)



Poesia di Marzo di Ada Negri -

Fiorita di marzo

*La fioritura vostra è troppo breve,
o rosei peschi, o gracili albicocchi
nudi sotto i bei petali di neve.
Troppo rapido il passo con cui tocchi
il suolo, e al tuo passar l'erba germoglia,
o Primavera, o gioia de' miei occhi.
Mentre io contemplo, ferma sulla soglia
dell'orto, il pio miracolo dei fiori
sbocciati sulle rame senza foglia,
essi, ne' loro tenui colori,
tremano già del vento alla carezza,
volan per l'aria densa di languori;
e se ne va così la tua bellezza,
come una nube, e come un sogno muori,
o fiorita di Marzo, o Giovinezza...*



Mensile di attualità, costume e politica del territorio di Campo nell'Elba.

Direttore responsabile: **Luigi Cignoni**

Direttore esecutivo: **Patrizio Olivi**

Redattore: **Vito Giudice**

Responsabile della Distribuzione: **Vittorio Mauro Mazzei**

Publicazione registrata presso il Tribunale di Livorno il 27 febbraio 2004, n. 6 Stampato in proprio: 15 2,150 copie ; disponibile sul web : www.sanpiero.com/nuova_pagina_1.htm

Hanno collaborato a questo numero: *Ass. Combattenti; G.M. Gentini, V. Giusti, L. Martorella, M. Righetti, A. Simone*

Per le lettere al giornale, e-mail: patriziolivi@yahoo.it

CrecchiMobili
Via Volterrana, 15/23 - SELVATELLE (PI) - Tel. 0587 653118
Rec. Isola d'Elba 0565 983025 - Cell. 335 8329748
www.crecchimobili.com - info@crecchimobili.com

**TUTTE LE SOLUZIONI
PER ARREDARE LA TUA CASA**

Camera da letto Elementi d'arredo
Cucina Salotto

**Ti aspettiamo con sconti eccezionali
per rinnovo esposizione!**

AUTOTRASPORTI
ESCAVAZIONI
PISANI LAURO
Via Fonte Chiavetta - 57030 San Piero
Campo nell'Elba (LI)
Tel. 0565.983154 - Fax. 365.983313
Lauro cell. 338 5069962
Alessandro cell. 335 6284416

BARTOLI GIUSEPPE
autoriscambi - autoaccessori
Loc. Antiche Saline - Portoferraio
Tel. e Fax 0565 915783

Linee accessori:
sparco
momo
OMP
REVOLUTION
Simoni Racing

NOVITA' Bici elettriche
e scooter
Edizione Lisola / Centro Grafico Elbano